

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale della seduta del 15 maggio 2019

L'anno 2019, il giorno 15 del mese di maggio 2019 alle ore 11,00 presso la Sede di Roma dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto:

Prof. Francesco Paolo Di Iacovo Presidente
Prof. Camillo Riccioni Consigliere
Dott. Natalino Cerini Consigliere

Assistono:

Dott. Ugo Della Marta Direttore Generale
Avv. Mauro Pirazzoli Direttore Amministrativo
Dott. Andrea Leto Direttore Sanitario

Non sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori.:

DELIBERAZIONE N. 4/2019

OGGETTO: Relazione di fine mandato del Direttore Generale – presa d'atto ed approvazione Articolo 9 comma 2, lettere c) e d) dello Statuto.

Delibera del C.A. n. 4 del 15 maggio 2019

Oggetto: Relazione di fine mandato del Direttore Generale – presa d’atto ed approvazione - Articolo 9 comma 2, lettere c) e d) dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTI

- Il decreto legislativo n. 270/1993 concernente il riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- Il decreto legislativo n.106/2012 concernente la “Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n.183”;
- L’intesa legislativa ratificata con legge della Regione Lazio 29.12.14, n.14 e la legge della Regione Toscana 25.07.14, n. 42 concernente “Riordino dell’Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana” che prevede, in particolare per quanto attiene il Direttore Generale:
 - I. all’art.14, comma 1, che *“all’atto della nomina, la Regione Lazio, d’intesa con la Regione Toscana, assegna al Direttore Generale gli obiettivi da raggiungere, in riferimento all’efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi”;*
 - II. all’art.14, comma 2 dell’intesa richiamata che *“trascorsi diciotto mesi dalla nomina del Direttore Generale, la Regione Lazio, d’intesa con la Regione Toscana, verifica, anche sulla base della relazione gestionale dell’Istituto, i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati e procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi”;*
 - III. all’art 3,comma 2 che *“Al fine di favorire il compito di raccordare le attività istituzionali agli obiettivi ed indirizzi programmatici regionali, la Regione Lazio d’intesa con la Regione Toscana, convoca in un’apposita riunione il consiglio di amministrazione e la direzione generale, entro il mese di novembre di ogni anno, per individuare le linee guida per le attività di programmazione dell’esercizio successivo garantendo il raccordo coordinato, territoriale e*

tecnico-funzionale con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unitarie sanitarie locali”;

VISTO

- L'art.9 comma 2 lettera c) della richiamata intesa legislativa, laddove si prevede che il Consiglio di Amministrazione *“definisce, sulla base della programmazione regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell’Istituto”;*

VISTO

- Lo Statuto dell’Istituto approvato con Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio n. U00306 del 19 luglio 2017 e in particolare:
- L’articolo 9 comma 1 del medesimo Statuto che prevede che *“il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo, coordinamento e verifica dell’Istituto”;*
- L’articolo 9 comma 2, che alle lettere c) e d), prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito delle sue competenze:
 - ✓ *valuta la relazione programmatica annuale predisposta dal Direttore Generale, ai fini della eventuale attribuzione della retribuzione di risultato e ne verifica la percentuale di conseguimento trasmettendo al medesimo e alle Giunte Regionali del Lazio e della Toscana le relative osservazioni;*
 - ✓ *esprime alle Giunte Regionali i pareri in merito all’efficacia e all’efficienza dei servizi anche ai fini dell’operato del Direttore Generale ed in particolare sulla relazione gestionale del Direttore Generale dell’Istituto prevista a diciotto mesi dalla nomina dello stesso.”;*

DATO ATTO CHE

- il Direttore Generale dell’Istituto ha regolarmente reso la propria relazione gestionale relativa ai primi diciotto mesi del suo mandato, trasmessa alle due Regioni cogerenti e al Ministero della Salute con nota PEC prot 3213/18 del 24.04.2018, ai sensi di quanto previsto all’art 14 co. 2 della Intesa Legislativa approvata dalla Regione Lazio con L.R.; 14/2014 e dalla Regione Toscana con L.R. 42/2014

PRESO ATTO CHE

- il 19 di giugno 2019 giungerà a scadenza il mandato dell'attuale Direttore dr. Ugo Della Marta;

VISTA

- La nota prot. n° 4116/19 del 14/05/2019 con la quale il Direttore Generale trasmette la propria relazione di fine mandato sulla gestione dell'Istituto (periodo 20 giugno 2016 - 19 giugno 2020);

RAVVISATA

- L'opportunità, sulla base, delle proprie prerogative come sopra richiamate, di proporre alle due Regioni cogerenti la propria motivata valutazione sulla gestione dell'Istituto relativamente ai primi diciotto mesi della gestione del Direttore Generale (20 giugno 2016 - 31 dicembre 2017) e, complessivamente per l'intero periodo del Suo mandato (20 giugno 2016 - 19 giugno 2019);

DATO ATTO CHE

- All'atto della stipula del relativo contratto di diritto privato la Regione Lazio, in accordo con la Regione Toscana, ha assegnato al Direttore Generale gli obiettivi di mandato che costituiscono parametro di valutazione della Sua gestione a diciotto mesi e a fine mandato;
- Il C.d.A., nella seduta del 14 luglio 2016, ha assegnato al Direttore Generale le proprie linee di indirizzo per la pianificazione delle attività dell'Istituto per il periodo 2016 – 2020;
- Annualmente il C.d.A. ha provveduto ad approvare gli indirizzi per la programmazione annuale e pluriennale delle attività dell'Istituto, che hanno poi informato i relativi bilanci di previsione e ad attribuire gli obiettivi annuali al Direttore Generale, approvandone il piano annuale della performance;
- Annualmente il C.d.A. ha provveduto a verificare la relazione consuntiva sulla performance gestionale realizzata nell'anno precedente dai servizi dell'Istituto;

- In merito agli obiettivi di mandato del Direttore Generale il C.d.A. ha potuto verificare che:
 - ✓ La **riorganizzazione dell'Istituto** è stata completata nel corso del triennio, mediante l'adozione del regolamento per l'ordinamento dei servizi e di tutti gli atti connessi e conseguenti necessari a dare piena attuazione allo stesso, previsti dalla legge, dal contratto di lavoro o definiti dal C.d.A. stesso. Si veda al proposito il dettaglio delle azioni poste in essere in ordine cronologico, come evidenziate nella relazione di fine mandato del Direttore;
 - ✓ I bilanci di esercizio degli anni 2016 e 2017 si sono chiusi entrambi evidenziando un utile di esercizio, così come il preconsuntivo 2018. La relazione di fine mandato del Direttore Generale evidenzia che detto utile, per quanto contenuto, ha avuto un trend incrementale nel triennio di mandato;
 - ✓ In merito all'obiettivo del **superamento del precariato** si evidenzia che nel triennio di mandato sono state concluse nei tempi prestabiliti le procedure concorsuali relative all'applicazione del D.P.C.M. 6.3.2015. Entro la fine del 2017 l'Istituto ha altresì proceduto all'applicazione del disposto dell'art. 20 comma 1, lett a) del D.lgs. 75 del 25 maggio 2017. Al termine dei primi diciotto mesi di mandato l'Istituto aveva quindi proceduto alla stabilizzazione di 48 precari. Entro lo stesso termine sono state avviate le procedure concorsuali previste dall'art 20 comma 1, lett. b) del D.lgs. 75 del 25 maggio 2017 e quelle previste dall'art. 1 co 543 della L.208/2015. La relazione di fine mandato del Direttore evidenzia le procedure concluse e quelle in corso, alcune delle quali vicine alla conclusione;
 - ✓ Relativamente all'obiettivo relativo alle iniziative connesse alla **qualità e sicurezza delle prestazioni** fra le altre informazioni contenute in relazione, si evidenziano quelle riferite alla realizzazione di un *sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Biosicurezza*, nonché l'approvazione di diversi provvedimenti concernenti la standardizzazione delle prove di laboratorio nell'ambito della *microbiologia degli alimenti*, dell'area *chimica* e nell'area della *produzione dei terreni di coltura*. Sono stati altresì avviati i progetti per la standardizzazione delle prove nell'ambito della *sanità animale* e uno specifico

progetto per il settore *piattaforma mare e acque interne*. È stato inoltre rideterminato il tariffario aziendale per le prestazioni a pagamento e, in generale, sono state avviate, come richiesto dal C.d.A., diverse iniziative finalizzate a definire la chiarezza dei processi e i livelli di responsabilità, nonché l'integrazione professionale fra le diverse strutture dell'Istituto e fra le strutture sanitarie e quelle amministrative;

- ✓ Relativamente all'obiettivo **ricerca, formazione e sviluppo del territorio**, la relazione del Direttore Generale evidenzia un congruo elenco di rapporti di collaborazione con gli atenei presenti sul territorio ed un rilevante numero di attività di ricerca e/o azioni che mirano a rafforzare i prodotti del territorio, sviluppati in alcuni casi in collaborazione con le Regioni cogerenti;
- Viene inoltre evidenziato un nuovo settore di attività avviato nel corso del 2019, inerente iniziative di cooperazione allo sviluppo in ambito extra-europeo, attività avviata sulla base di due eventi di formazione che hanno prodotto una serie di accordi di collaborazione con la commissione europea per il controllo dell'afta epizotica (presso la FAO) a favore dei paesi del Nord Africa e Medio Oriente, con la FAO per la formulazione di linee guida sull'uso prudente degli antimicrobici nel settore delle api, con l'Unione Europea per attività di supporto alla sorveglianza epidemiologica nei confronti delle malattie animali in Afghanistan, infine con l'Organizzazione Mondiale della Sanità animale (OIE) per l'effettuazione di missioni di valutazione dei servizi veterinari nei paesi terzi;
- La relazione evidenzia, inoltre, attività messe in atto dalla Direzione Aziendale relativamente a interventi emergenziali posti in essere per collaborare a dare risposte di salute sul territorio per le specifiche competenze, quali ad esempio, l'emergenza sismica Amatrice (2016-2017), incendio impianto Eco -X di Pomezia (2017), emergenza Chikungunya (Lazio 2017), emergenza Fipronil negli allevamenti di galline ovaiole (2017), emergenza West Nile a Cisterna di Latina (2018), incendio Tmb in via Salaria a Roma (2018) ed emergenza Tbc bovina nel Lazio (2018);
- La relazione, infine, riporta varie attività di valutazione, programmazione e supporto svolte in favore dei servizi veterinari territoriali per profilassi di stato

(brucellosi bovina-bufalina, brucellosi ovina-caprina, leucosi enzootica bovina e tubercolosi bovina).

CONSIDERATO CHE

- Dalla relazione presentata dal Direttore Generale, emergono elementi di conoscenza idonei a considerare ampiamente realizzati gli obiettivi di mandato conferiti al Direttore Generale all'atto della sua nomina, sia relativamente alla verifica sulla gestione di metà mandato che a quella finale;
- d'altronde, il Consiglio di Amministrazione ha potuto verificare nel tempo la progressione delle attività richiamate nella relazione indicata ed il rispetto della tempistica definita in sede di definizione annuale e pluriennale degli obiettivi, all'atto delle annuali verifiche sul raggiungimento dei livelli di performance raggiunti dai servizi dell'Istituto;
- tale giudizio, oltre agli obiettivi di mandato, è integralmente riferibile anche ad ulteriori obiettivi individuati annualmente dal C.d.A. sulla base degli indirizzi programmatici regionali definiti annualmente nella commissione programmatica di cui all'art. 3 comma 2 dello Statuto;

RITENUTO PERTANTO

- Di prendere atto della relazione di fine mandato presentata dal Direttore Generale in data 14/05/2019 e, condividendola, di approvarla, esprimendo una valutazione complessiva ampiamente positiva sulla gestione del Direttore Generale per il periodo intercorrente dalla nomina al diciottesimo mese del Suo incarico, nonché per l'intero mandato.

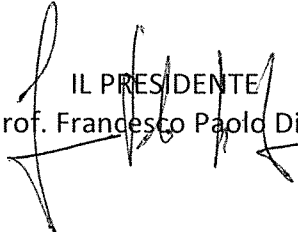
II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dopo ampia ed approfondita discussione,

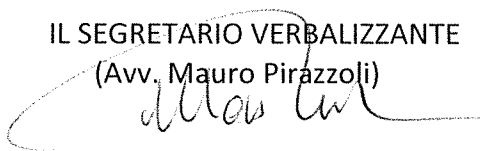
a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. Di prendere atto della relazione di fine mandato, relativa alla gestione dell'Istituto, presentata dal Direttore Generale in data 14/05/2019, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso **(All. 1)**;
2. Di approvare la relazione di cui al punto 1 del presente atto deliberativo e, conseguentemente, di esprimere una valutazione complessiva ampiamente positiva sulla gestione del Direttore Generale per il periodo intercorrente dalla nomina al diciottesimo mese del Suo incarico, nonché per l'intero mandato, per tutti i motivi elencati in promessa e qui integralmente richiamati;
3. Di trasmettere alle Regioni Lazio e Toscana il presente provvedimento, unitamente alla relazione di fine mandato del Direttore Generale, per le valutazioni di loro competenza previste dall'art. 14 commi 1 e 2 del vigente Statuto;
4. Di comunicare il presente provvedimento al Ministero della Salute.


IL PRESIDENTE
(Prof. Francesco Paolo Di Iacovo)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Avv. Mauro Pirazzoli)





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Direzione Generale

Roma 14/05/2019

Alla c.a.

Al Presidente del CdA IZSLT, Prof. Francesco Di Iacovo

Ai Componenti del CdA

Ai Componenti del Collegio dei Revisori IZSLT

Ai Componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione IZSLT

Loro Sedi

Oggetto: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri". Relazione di fine mandato

Premessa

Riferimenti normativi

Il Direttore Generale dell'IZSLT dr. Ugo Della Marta è stato nominato con decreto n. T00108 del 12 maggio 2016 del Presidente della Regione Lazio, d'intesa con la Regione Toscana. Successivamente è stato stipulato il contratto di prestazione d'opera intellettuale previsto dal decreto legislativo n.502/1992 e ss.mm.ii, dalla legge regionale 16 giugno 1994 n.18 e ss.mm.ii e formalizzato dalla delibera della Regione Lazio n. 310 del 14 giugno 2016.

L'effettiva assunzione dell'incarico è avvenuta con decorrenza 20 giugno 2016.

Con il contratto individuale d'opera sono stati indicati, in allegato 1, gli obiettivi di mandato del Direttore Generale. (Reg. Cron. N. 19255 del 20 luglio 2016).

Per ogni obiettivo previsto nel suddetto allegato viene riportata di seguito una sintesi che illustra le diverse attività poste in essere per la connessa realizzazione.

ORGANIZZAZIONE

N.	Area	Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Peso
1	ORGANIZZAZIONE	Riorganizzazione e razionalizzazione delle attività dell'Istituto.	Adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	Adozione entro il 31/12/2016	20
			Attuazione del Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	Rispetto del cronogramma di attuazione del Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	

Adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi

Il Regolamento dei servizi vigente al momento dell'insediamento della nuova Direzione risale al 2003.

Il Consiglio di Amministrazione insediatosi in data 14 aprile 2016 ha provveduto ad approvare il nuovo Statuto dell'Istituto con **Deliberazione n. 6 del 14 luglio 2016**, trasmettendola alle Regioni per l'approvazione.

L'approvazione dello Statuto da parte delle due Regioni è avvenuta il 19 luglio 2017, e quindi solo da tale data la Direzione Generale ha potuto procedere alla stesura del nuovo Regolamento per l'ordinamento interno dei Servizi.

Sul punto, si rende necessaria un'osservazione relativa all'indicatore che prevede come scadenza dell'obiettivo il termine del 31 dicembre 2016. Tale data è stata necessariamente rimodulata in quanto l'art. 19 dell'Intesa legislativa (Regione Lazio L.R. 29 dicembre 2014, N. 14 – e Regione Toscana L.R. 25 luglio 2014, n. 42 – Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto



zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana”) subordina la presentazione della proposta di regolamento alla previa entrata in vigore del nuovo Statuto, dalla cui data decorrono i termini per la formulazione della proposta da parte del Direttore Generale e di adozione da parte del Consiglio.
L’obiettivo pertanto, che nel frattempo ha visto una fase istruttoria partecipata da parte di tutto il personale dell’Ente è stato raggiunto pochi mesi dopo la approvazione dello Statuto.

RISULTATO:

Il Direttore Generale ha adottato la proposta di Regolamento con Deliberazione n. 556 del 20 novembre 2017, a distanza di poco più di quattro mesi dall’approvazione dello Statuto e il C.d.A l’ha approvata con Delibera n. 8 del 22 novembre 2017. Il nuovo Regolamento Organico dell’Istituto è divenuto esecutivo dal 4 gennaio 2018 in seguito alla assunzione della Delibera D.G. n. 3 del 10/01/2018: “Presa d’atto della intervenuta approvazione per silenzio assenso della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 8 del 22/11/2017 concernente “Adozione del Regolamento per l’ordinamento interno dei servizi dell’Istituto, ai sensi dell’art. 9 comma 1 lettera b del vigente statuto” – art. 17 bis legge 241/90”.

Attuazione del Regolamento per l’ordinamento interno dei servizi

Il Regolamento adottato, oltre ad essere aggiornato rispetto al mutato quadro normativo, affronta le tematiche concernenti gli importanti cambiamenti intervenuti nei settori del controllo ufficiale nel contesto della sicurezza alimentare, della produzione zootecnica ed agroalimentare, razionalizzando l’organizzazione dei servizi ed adeguandola alle nuove esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, del mondo imprenditoriale e alle necessità di contenimento della spesa.

Con il nuovo Regolamento si riducono complessivamente il numero delle Unità Operative Complesse (UOC) di 7 unità che passano quindi da 27 a 20. Analogamente si riducono le Unità Operative Semplici (UOS) che passano da 32 a 10; vengono inoltre individuate 2 Unità Operative Semplici Direzionali (UOSD) e 2 incarichi di Alta Specializzazione.

Tale documento, per la prima volta nella storia dell’ente, introduce, in coerenza con i migliori sistemi sanitari, una organizzazione a matrice che determina una demarcazione nell’ambito del ruolo dirigenziale, tra la linea gestionale e la linea professionale variamente declinata per intensità e ruolo.

Dal 2018, l’attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione dei servizi, ha comportato l’adozione di diversi atti attuativi ed il completamento delle procedure selettive per l’attribuzione degli incarichi.

RISULTATO:

Il seguente elenco delinea l’importante lavoro svolto a partire dal mese di gennaio 2018 che permette di rappresentare il raggiungimento completo dell’obiettivo di mandato.

Del. DG. n.192 del 10/01/2018 Regolamento per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali.

Del. DG. n. 204 del 19/04/2018 Regolamento per la valorizzazione delle posizioni dirigenziali e delle connesse funzioni e responsabilità ai fini della retribuzione di posizione.

Del. DG. n. 265 del 21/05/2018 Regolamento per la valorizzazione delle posizioni dirigenziali e delle connesse funzioni e responsabilità ai fini della retribuzione di posizione – INTEGRAZIONI.

Del. DG. n. 283 del 25/05/2018 Criteri e modalità per la valutazione degli incarichi dirigenziali.

Del. DG. n. 414 del 24/07/2018 Avvio delle procedure di valutazione previste dall’art. 6 co.2 del Regolamento concernente “Criteri e modalità per la valutazione degli incarichi dirigenziali” approvato con Del. del D.G. n. 283 del 25.05.2018.



Del. DG. n. 483 del 14/09/2018 Accordo sindacale in materia di regolamentazione dell'implicazioni derivanti dagli effetti dell'innovazioni organizzative ai sensi dell'art. 4 co.2 lettera f) del CCNL dell'Area Medica e dell'Area SPTA del 3/11/2005" - recepimento e provvedimenti conseguenti.

Del DG n.570 del 24/11/2018 Concorso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Direzione Operativa Igiene delle Produzioni e Salute Animale - AMMISSIONE CANDIDATI

Del DG n.571 del 24/10/2018 Avviso di mobilità interna per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di Struttura Complessa Responsabile di UOT Toscana Centro, Responsabile di UOT Toscana Sud e Responsabile di UOT Lazio Nord - AMMISSIONE CANDIDATI

Del. DG n. 606 del 12/11/2018 Regolamento per l'Organizzazione dei Servizi dell'Istituto - Proposta al C.d.A. di modificazione concernente la qualificazione della U.O. Qualità e provvedimenti conseguenti

Del. CdA n. 5 del 19/11/ 2018 Deliberazione D.G. n. 606 del 12.11.2018 - modificazione del Regolamento per l'Organizzazione dei Servizi dell'Istituto concernente la qualificazione della U.O. Qualità e provvedimenti conseguenti.

Del. DG. n. 646 del 29/11/2018 Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto - integrazione dell'elenco degli incarichi dirigenziali e graduazione dei singoli incarichi

Del. DG. n. 647 del 29/11/2018 Avviso di selezione interna per attribuzione di un incarico quinquennale dirigenziale di Struttura Complessa Direzione Gestione Risorse Umane ed Affari Legali.

Del. DG n. 678 del 19/12/2018 Affidamento alla Dr.ssa Maria Teresa SCICLUNA dell'incarico di responsabile della Direzione Operativa Virologia e della UOSD Ricerca e controllo degli organismi geneticamente modificati a decorrere dal 1/1/2019.

Del. DG n. 707 del 28/12/2018 Disciplina delle funzioni e degli atti di gestione delegati ai dirigenti - Approvazione regolamento aziendale

Del. DG n. 708 del 28/12/2018 Pesatura incarichi dirigenziali: rettifica della deliberazione n. 646 del 19/11/2018. Valorizzazione economica degli incarichi dirigenziali per l'anno 2019

Del. DG. n. 709 del 31/12/2018 Deliberazione n. 483/2018 concernente "Avviso di mobilità interna per l'attribuzione dei seguenti incarichi di struttura complessa: Responsabile U.O.T. Toscana centro, Responsabile U.O.T. Toscana Sud e Responsabile U.O.T. Lazio nord".

Del. DG n. 710 del 31/12/2018 Provvedimento di rinnovo degli incarichi dirigenziali apicali in capo ai dirigenti che hanno acquisito la valutazione quinquennale positiva di cui all'art. 25 e seguenti dei Contratti collettivi Nazionali di Lavoro della dirigenza medica e della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale del 3.11.2005

Del. DG. n. 711 del 31/12/2018 Concorso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Operativa Igiene delle Produzioni e Salute Animale" - conferimento incarico quinquennale alla Dott.ssa Marcella Guarducci con decorrenza 01.01.2019

Del. DG. n. 713 del 31/12/2018 Avviso interno per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Qualità e Sicurezza" - conferimento incarico quinquennale alla Dott.ssa Silvana Guzzo con decorrenza 01.01.2019.

Del. DG n. 716 del 31/12/2018 Avviso interno per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Risorse Umane e Affari Legali" - conferimento incarico quinquennale al Dott. Paolo Nicita con decorrenza 01.01.2019

Del. DG n. 720 del 31/12/2018 Indizione di un "Avviso di selezione interna per il conferimento degli incarichi dirigenziali di: Direzione di Struttura Semplice Direzionale (UOSD), di Direzione di Struttura Semplice (UOS) e di Elevata Professionalità (EP)

2019

Del. DG n. 1 del 07/01/2019 Direttore Sanitario Dr. Andrea Leto - Nomina Responsabile ad interim dell'Unità operativa territoriale Toscana Nord



Del. DG n. 14 del 15/01/2019 Avviso di selezione interna per il conferimento degli incarichi dirigenziali di direzione di struttura semplice direzionale (UOSD), di direzione di struttura semplice (UOS) e di elevata professionalità (EP) indetto con delibera n. 720/2018 - integrazione requisiti di ammissione

Del. DG n. 34 del 31/01/2019 Indizione di un concorso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'unità operativa complessa dell'U.O.T. Toscana Nord.

Del. DG n. 66 del 23/01/2019 Unità Operativa Supporto Direzione Generale - Conferimento incarico quinquennale di Responsabile al Dott. Francesco Filippetti decorrenza 01.02.2019.

Del. DG n. 70 del 01/02/2019 Incarico professionale di alta specializzazione "Cooperazione allo sviluppo nei paesi extraeuropei" - Conferimento incarico al Dott. Giancarlo Ferrari - decorrenza 01.02.2019.

Del. DG n. 71 del 01/02/2019 Avviso di selezione interna per il conferimento degli incarichi dirigenziali di direzione di struttura semplice direzionale (UOSD), di direzione di struttura semplice (UOS) e di elevata professionalità (EP) - Conferimento incarichi dirigenziali con decorrenza 01.02.2019.

Del. DG n. 96 del 19/02/2019 Indizione di un Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Sanitario Biologo.

Del. DG n. 109 del 25/02/2019 Conferimento Incarichi professionali (IP) ed Incarichi professionali di base (IPB) con decorrenza 01.03.2019.

Del. DG n. 136 del 08/03/2019 Concorso pubblico straordinario per n. 2 posti da Dirigente Sanitario Chimico con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 543 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - ammissione candidati.

Del. DG n. 141 del 08/03/2019 Concorso pubblico straordinario per n. 2 posti da Dirigente Medico Veterinario per l'Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati" con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 543 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Approvazione graduatoria di merito.

Del. DG n. 146 del 08/03/2019 "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi" dell'Istituto adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 8 ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera e) del vigente Statuto - Ricognizione personale assegnato presso ciascuna Struttura.

Del. DG n.150 del 18/03/2019 Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 8 ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera e) del vigente Statuto - Ricognizione personale assegnato presso ciascuna Struttura

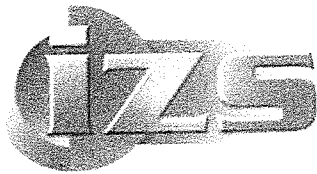
Del. DG n. 178 del 26/03/2019 Concorso pubblico straordinario per n. 2 posti per Dirigente Sanitario Chimico con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Nomina Commissione Esaminatrice.

Del. DG n. 181 del 27/03/2019 "La chimica analitica dell'IZSLT: qualità dei servizi erogati ed innovazione per un futuro al passo con le esigenze delle comunità".

Del. DG n. 192 del 02/04/2019 "Concorso pubblico straordinario per n. 2 posti da Dirigente Medico Veterinario per l'Area igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 543 della Legge 28.12.2015, n. 208 - Approvazione graduatoria".

Del. DG n. 215 del 17/04/2019 "Concorso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa complessa "U.O.T. Toscana Nord" - ammissione candidati".

Del. DG. N. 265 del 06/05/2019 "Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto – testo coordinato con le successive modificazioni ed integrazioni", con la quale la Direzione aziendale propone al Consiglio di Amministrazione di prendere atto delle successive modificazioni e/o integrazioni proposte, rispetto al testo originario del regolamento approvato dal medesimo con la delibera n. 8 del 22/11/2017.



BILANCIO

N.	Area	Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Peso
2	BILANCIO	Equilibrio economico di bilancio negli esercizi di competenza in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del FSN ed agli altri ricavi previsti dall'art.20 dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana.	Raggiungimento annuale nei diversi esercizi di riferimento dell'equilibrio di bilancio	Pre-consuntivo da adottare entro il 30 aprile dell'esercizio successivo.	20

Raggiungimento annuale nei diversi esercizi di riferimento dell'equilibrio di bilancio

Il Bilancio Economico – Patrimoniale dell'Esercizio 2016 è stato proposto con Deliberazione DG n.261 del **22/05/2017** con l'esposizione di un utile di esercizio pari ad euro 66.402,00.

Il medesimo bilancio è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 5 del 12 giugno 2017, previo parere positivo del Collegio dei Revisori con Verbale n.5 del 7 giugno 2017.

Con precedente Deliberazione del DG n. 176 del **31/03/2017**, veniva proposta l'approvazione del Bilancio di previsione 2017 e del Bilancio previsionale pluriennale per gli anni 2017 – 2018 – 2019, nella cui Tabella del Conto economico e nella nota illustrativa sono contenuti i dati del preconsuntivo 2016.

Il Bilancio Economico – Patrimoniale dell'Esercizio 2017 è stato proposto con **Deliberazione DG n. 342 del 22/06/2018** con l'esposizione di un utile di esercizio pari ad euro 235.388,00.

In merito al suddetto risultato di esercizio va evidenziato che rispetto al dato del preconsuntivo, di cui si dà conto con la Deliberazione del CdA n.2 del 06/04/2018 "Adozione del bilancio annuale economico di previsione per l'anno 2018 e del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020" è stata accantonata la somma di € 159.853 relativa agli arretrati contrattuali per le annualità 2016-2017, riguardanti il nuovo CCNL del personale Comparto Servizio Sanitario 2018 siglato in data 21 maggio 2018, data successiva all'adozione del Bilancio Preventivo. In via prudenziale è stata accantonata anche una somma di € 180.000 per l'eventuale rinnovo del CCNL Area Dirigenza, per un totale accantonato pari ad € 339.853.

Il Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale n. 6 del 06/07/2018 ha espresso parere favorevole per l'approvazione del Bilancio Economico – Patrimoniale dell'Esercizio 2017.

In un secondo tempo, il Consiglio di Amministrazione, vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, preso atto della Relazione del Direttore Generale sulla gestione 2017, nonché della Nota Integrativa allegata al Bilancio, ha adottato il Bilancio Economico – Patrimoniale dell'Esercizio 2017 con Delibera n. 3 del 06/07/2018

Per quanto attiene la verifica della gestione di metà mandato, in entrambi gli esercizi finanziari si registra un utile di esercizio.

Il Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2018 è stato proposto con Deliberazione DG. n. 129 del **31/03/2018**, la quale è stata trasmessa con i relativi allegati al Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione della Relazione di loro competenza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale n. 3 del 06/04/2018 ha espresso parere favorevole per il Bilancio Preventivo Economico 2018 e per il Bilancio Pluriennale di previsione 2018-2020, riferendo peraltro "omissis....il Collegio, sulla base della documentazione esaminata, ritiene di poter affermare l'attendibilità, congruità e coerenza delle previsioni economiche 2018 che sono in linea con le componenti economiche del preconsuntivo provvisorio 2017 e conformi ai modelli di rappresentazione contabile. In conclusione, si esprime il parere favorevole per il Bilancio preventivo economico 2018 e per il Bilancio pluriennale di previsione 2018-2020".



Relativamente all'esercizio economico 2018, non essendo ancora stato approvato il bilancio di esercizio, occorre fare riferimento al Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2019, che è stato proposto con **Deliberazione DG n. 219 del 18/04/2019**, la quale è stata trasmessa con i relativi allegati al Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione della Relazione di loro competenza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale n. 11 del 03/05/2019 ha espresso parere favorevole sul Bilancio Preventivo Economico 2019 e sul Bilancio Pluriennale di previsione 2019-2021.

La relativa adozione da parte del Consiglio di Amministrazione è all'ordine del giorno della seduta del 15 maggio 2019.

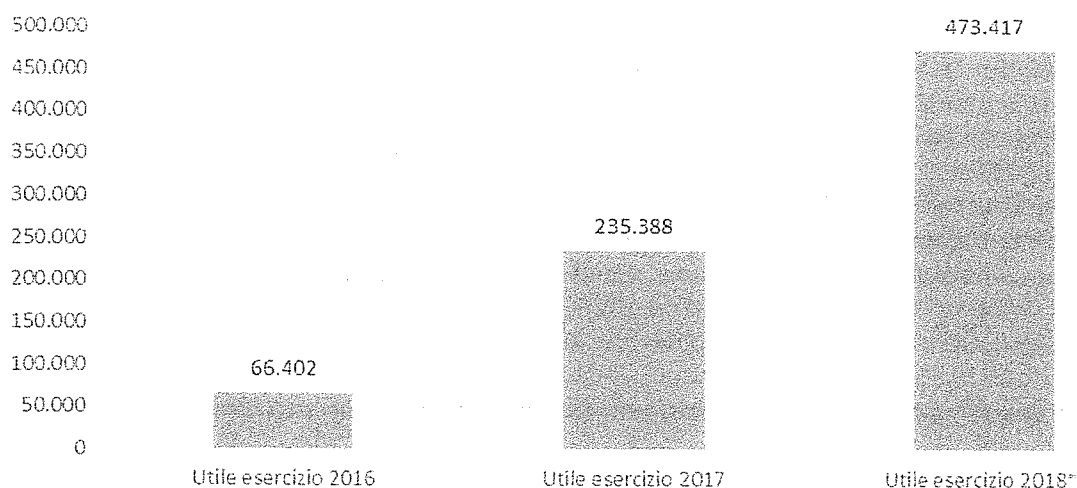
Riguardo a tale documento di previsione si fa presente che nella tabella contenente il Conto Economico per l'anno 2019, i valori della produzione ed i costi della produzione sono raffrontati con i corrispondenti importi del preconsuntivo 2018, che evidenzia un utile di esercizio, da confermare in sede di formale approvazione ed adozione del Bilancio Consuntivo 2018, pari ad euro 673.417.

In via cautelativa, ai fini di una stima maggiormente prudente dell'utile di esercizio per il 2018, va considerato che tale pre-consuntivo non ha tenuto conto della somma da accantonare per il contratto della dirigenza del SSN tuttora in itinere, che può essere ragionevolmente quantificata in € 200.000,00.

Pertanto la stima dell'utile d'esercizio dovrebbe attestarsi intono ai € 473.417,00

Il Bilancio Economico – Patrimoniale dell'Esercizio 2018 è in fase di elaborazione.

Andamento utile d'esercizio - Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana



Fonte dati: 2016- 2017 Bilancio consuntivo approvato
2018 bilancio pre-consuntivo rettificato

L'andamento positivo dell'utile d'esercizio, va considerato alla luce, peraltro di una riduzione notevole dei finanziamenti da parte delle due Regioni cogereenti, per cui il risultato è da ascrivere sostanzialmente ad una riduzione dei costi per l'acquisto di beni e servizi, e ad un aumento di ricavi per nuove attività di carattere nazionale ed internazionale, quali la valutazione dei dossier di prodotti fitosanitari e biocidi ed attività di cooperazione internazionale in materia di Sanità animale. A ciò si aggiunga anche alcune sopravvenienze attive legate a ricavi di anni pregressi non registrati contabilmente negli anni di competenza ma per i quali è stata avviata l'istruttoria per loro riscossione.



RISORSE UMANE

N.	Area	Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Peso
3	RISORSE UMANE	Stabilizzazione del personale precario, tenuto conto del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e dell'equilibrio di bilancio.	Adozione degli atti relativi nei termini previsti dal Decreto Legge 31/08/2013 n.101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2015 n. 125 e dal D.P.C.M. 6 marzo 2015	Atti adottati nei termini previsti	20

A partire dal mese di settembre 2016, cogliendo le opportunità previste dalla normativa nazionale in materia di superamento del precariato, la Direzione è stata impegnata nel dispiegare tutti gli atti amministrativi orientati a garantire un percorso di stabilizzazione del personale precario dell'Ente, sia dell'area della dirigenza, che del comparto. Le azioni intraprese si sono basate su tre principali direttrici, di cui una di tipo ricognitivo, una seconda di tipo programmatico in rapporto alle risorse disponibili e la terza di avvio e svolgimento dei concorsi necessari per i vari profili professionali. Di seguito vengono elencati gli atti adottati dal Direttore Generale in questo ambito, nel 2016:

- **Delibera n. 462 del 18.11.2016** *"Provvedimento quadro concernente gli interventi in materia di superamento del precariato"*;
- **Delibera n. 477 del 24.11.2016** *"Ricognizione del personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato in possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 6 marzo 2015 recante la "disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità"*;
- **Delibera n. 478/2016** *"Ricognizione del personale con contratto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto flessibile in possesso dei requisiti previsti dall'art.1 comma 543 della legge 28.12.2015 n. 208 recante: "disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)"*;
- **Delibera n. 493 del 01.12.2016** *"Pianta organica adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8/2008 – precisazioni"*;
- **Delibera n. 494 del 01.12.2016** *"Approvazione del Piano Triennale delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario"*;
- **Delibera n.496 del 06.12.2016** *"Concorso riservato per titoli ed esami per varie qualifiche in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 2 comma 2 del D.P.C.M. 6 marzo 2015"*;
- **Delibera n.497 del 06.12.2016** *"Indizione Concorso pubblico straordinario per varie qualifiche con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 543 della Legge n. 208/2015"*;
- **Delibera n. 512/2016** *"Personale – Rettifiche delibere nn. 477/2016 e 478/2016"*;
- **Delibera n. 543 del 23.12.2016** *"Proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato dei dipendenti in possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 6 marzo 2015"*;

Successivamente il D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017 ha introdotto una ulteriore disciplina in materia di superamento del precariato delle pubbliche amministrazioni, regolando in maniera più organica il quadro legislativo previgente in materia.

L'Istituto ha dato applicazione all'art.20 comma1, lettera a) della norma citata con la deliberazione 558 del 23/11/2017, adottata previa acquisizione di conforme parere del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto: *"Approvazione del Piano Annuale 2017 e del piano triennale 2018 -2020 delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario"* che quantifica altresì i connessi oneri retributivi incrementali.



A tale atto di programmazione hanno fatto seguito le **delibere dalla n. 616/17 alla n. 642/17**, relative alla stabilizzazione di varie qualifiche di personale del comparto ai sensi della normativa di cui all'art. 20 comma 1 lettera a) del D.lgs n. 75/2017 in materia di superamento del precariato.

Con le ulteriori **delibere 646/17, 647/17 e 653/17**, l'Istituto ha provveduto a stabilizzare altre unità di personale dirigente di diverse qualifiche in applicazione del DPCM 6 marzo 2015. Con le successive **deliberazioni 655/17, 656/17 e 657/2017** si è infine provveduto alla proroga dei contratti del personale precario aventi i requisiti di cui all'art. 1 co. 543 della legge 208/2015 e quello di cui all'art. 20 co. 2, lett. B) del D.Lgs 75/2017.

Al **31.12.2017**, al compimento dei primi diciotto mesi di gestione, con gli indicati provvedimenti si è completata una prima fase del percorso di stabilizzazione dei **143 collaboratori precari in possesso dei requisiti previsti dai tre diversi corpi normativi soprarichiamati**, che ha direttamente interessato **48 unità di personale**, passate al rapporto a tempo indeterminato.

Le suddette azioni di superamento del precariato sono state integrate con l'adozione della dotazione organica definita con la **Delibera 557 del 20 novembre 2017**, che prevedeva la riduzione dell'organico del personale da 500 a 463 unità, con un decremento di n°10 posti in organico di dirigenti e 17 posti in organico per il personale del comparto.

Dall'inizio del **2018** la struttura dell'IZS Risorse Umane, ha provveduto a curare l'istruttoria, la stesura e l'approvazione degli atti deliberativi di indizione delle procedure concorsuali previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs n. 75/17 e di ammissione dei relativi candidati;

- **Con Delibera n. 436 del 2 agosto 2018** è stato indetto un *"Concorso pubblico per varie qualifiche con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 25/5/2017 n° 75 per i profili professionali non interessati dalle precedenti procedure di stabilizzazione"*.
- **Con Delibera n. 567/2018** ad oggetto: *"Concorso pubblico per n. 2 Collaboratori Amministrativi Professionali Cat. D con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 25/5/2017 n° 75 - AMMISSIONE CANDIDATI"* sono state formalizzate le ammissioni e le non ammissioni dei candidati al concorso in oggetto;
- **Con Delibera n. 568/2018** ad oggetto: *"Concorso pubblico per n. 2 Assistenti Amministrativi Cat. C con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 25/5/2017 n° 75 - AMMISSIONE CANDIDATI"* sono state formalizzate le ammissioni e le non ammissioni dei candidati al concorso in oggetto;
- **Con Delibera n. 569/2018** ad oggetto: *"Concorso pubblico per n. 2 Assistenti tecnici Programmatori Cat. C con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 25/5/2017 n° 75 - AMMISSIONE CANDIDATI"* sono state formalizzate le ammissioni e le non ammissioni dei candidati al concorso in oggetto;

A fine settembre 2018 è stato trasmesso al C.d.A. l'atto di programmazione del fabbisogno di risorse di personale per il triennio 2018/2020 (PFTP), rivisto secondo le indicazioni contenute in apposite linee guida pervenute dal Ministero della Funzione Pubblica in applicazione di quanto previsto in materia dal D.lgs. 75/2017 (Decreto Madia). Il nuovo PFTP, adottato con **delibera n. 496/2018** sulla base delle linee guida indicate, rivede in forma dinamica il concetto di dotazione organica. Con essa si riassume l'elenco delle assunzioni che si ritengono necessarie nel triennio 2018/2020, aggiornando con marginali modifiche quello già adottato con la **deliberazione n. 558/2017**. Si tratta di un adempimento di legge mirato a rendere più flessibile la gestione della dotazione organica, ma al tempo stesso ad



introdurre un limite massimo di spesa rappresentato dal valore economico dell'ultima dotazione organica approvata e ad inserire altresì un limite economico alle assunzioni effettuabili, attraverso l'indicazione degli elementi idonei a garantire la cosiddetta neutralità economica delle stesse. A tale scopo si richiede infatti alle Amministrazioni di quantificare sia il maggior costo delle assunzioni previste che a raffrontare lo stesso con l'importo almeno corrispondente delle minori spese determinatesi da cessazioni avvenute, ovvero prevedibili. Il provvedimento richiamato è stato trasmesso al C.d.R., al M.E.F. e al Ministero della Funzione Pubblica mediante utilizzo di piattaforma informatica dedicata. Le assunzioni previste sono indicate per ogni profilo e a margine delle stesse, nel campo note, è indicato lo strumento giuridico a base della tipologia assunzionale.

Le attività concorsuali sono proseguite anche nel **primo semestre del 2019** nel corso del quale sono state adottate le seguenti deliberazioni.

Del. DG n. 96 del 19/02/2019 Indizione di un Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Sanitario Biologo.

Del. DG n. 136 del 08/03/2019 Concorso pubblico straordinario per n. 2 posti da Dirigente Sanitario Chimico con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 543 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - ammissione candidati.

Del. DG n. 141 del 08/03/2019 Concorso pubblico straordinario per n. 2 posti da Dirigente Medico Veterinario per l'Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati" con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 543 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Approvazione graduatoria di merito.

Del. DG n. 178 del 26/03/2019 Concorso pubblico straordinario per n. 2 posti per Dirigente Sanitario Chimico con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 543 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Nomina Commissione Esaminatrice.

Del. DG n. 192 del 02/04/2019 "Concorso pubblico straordinario per n. 2 posti da Dirigente Medico Veterinario per l' "Area igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 543 della Legge 28.12.2015, n. 208 - Approvazione graduatoria".

Si riporta di seguito il quadro sinottico contenente lo stato delle procedure concorsuali attivate ai sensi dell'art. 1 comma 543 della Legge n. 208/2015 e dell'art. 20 comma 1 lettera b) del D.lgs n. 75/17 (aggiornato al giorno 8 maggio 2019).

SELEZIONE	STATO	
Concorso veterinari – sanità animale	Concluso	Graduatoria (delibera n. 679/2018)
Concorso veterinari – igiene alimenti	Concluso	Graduatoria (delibera n. 141/2019)
Concorso veterinari – igiene allevamenti	Concluso	Graduatoria (delibera n. 192/2019)
Concorso biologo – straordinario	Concluso	Graduatoria (delibera n. 632/2018)
Concorso Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico	In corso	Espletate prove scritte
Concorso collaboratore tecnico professionale	In corso	Espletate prove scritte
Concorso assistente tecnico laboratorio.	In corso	Espletate prove scritte
Concorso dirigente chimico	Concluso	(Delibera n. 281/2019)
Concorso biologo. 1 posto	In corso	Ammissione candidati in corso
Concorso assistente amministrativo	In corso	prove orali fissate per il 28.05.19
Concorso collaboratore amministrativo professionale	In corso	prove orali fissate per il 29.05.19
Concorso programmatori.	Concluso	Graduatoria (Delibera n. 98/2019)

Si evidenzia che ai sensi del comma 359 dell'art. 1 della L. 145/2018 (Legge finanziaria 2019) le assunzioni di personale nell'anno 2019 sono consentite solo a decorrere dal 15 novembre 2019.



Le stabilizzazioni previste nel 2019, anche sulla base degli esiti delle procedure concorsuali già concluse, ammontano almeno a 18 unità, la cui assunzione sarebbe tecnicamente possibile entro il triennio di gestione di cui alla presente relazione, ma sarà di fatto possibile solo dal prossimo novembre per quanto sopra riportato.

La Piramide della Ricerca

Con la legge di Bilancio n. 205 del 27/12/2017, art.1 commi da 422 a 434, sono state emanate norme per introdurre la cosiddetta 'piramide' dei ricercatori degli IRCCS e degli Istituti Zooprofilattici'.

Attraverso tali disposizioni verrà consentito ai ricercatori sanitari di avere una concreta prospettiva professionale che li porterà ad entrare nei ruoli del Servizio Sanitario nazionale anche con qualifica dirigenziale, dopo un percorso decennale a tempo determinato. La norma prevede la creazione di una sezione speciale del contratto del comparto della Sanità, nella quale verranno inseriti circa 3000 persone tra ricercatori sanitari e personale di supporto.

Il personale precario dell'IZSLT potenzialmente destinatario di tale norme è quantificato in 35 ricercatori e 73 unità di supporto per un totale di 108 unità, dal quale dovranno essere detratte le unità di personale, vincitrici dei concorsi di cui alla tabella sopra riportata, che verranno assunte a partire dal novembre 2019 ai sensi del comma 359 dell'art. 1 della l. 145/2018 (Legge finanziaria 2019).

Per la realizzazione della riforma sono state stanziati risorse aggiuntive da trasferire a ciascun Istituto dal Ministero della Salute, pari a complessivi 19 milioni di euro per l'anno 2018, a 50 milioni di euro per l'anno 2019, a 70 milioni di euro per l'anno 2020 e a 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

In tale contesto il nostro Istituto è stato chiamato in prima linea a svolgere un ruolo fondamentale che ha portato ad un profondo ripensamento sull'organizzazione della ricerca e sulla pianificazione, regolamentazione e controllo di forme alternative di reclutamento delle risorse umane.

In questa attività l'IZSLT ha svolto un ruolo di coordinamento degli altri Istituti ed è stato conseguito l'importante risultato di presentare una proposta unitaria di tutti gli I.ZZ.SS. relativa al contenuto degli atti applicativi previsti dalla normativa richiamata (C.C.N.L., D.M.Salute e D.P.C.M.); nella sede Aran si è conclusa la trattativa finalizzata all'accordo per la sottoscrizione del C.C.N.L. necessario per avviare tutto il meccanismo, di cui è attesa la formale sottoscrizione, essendo intervenuto il controllo della Corte dei Conti, e la successiva pubblicazione sulla G.U.

Con **Deliberazione n. 290 del 14 maggio 2019** l'Istituto ha provveduto a formalizzare l'elenco dei collaboratori a titolo precario avente i requisiti per accedere ai contratti di ricerca o a quello di supporto alla ricerca, potenzialmente interessati a partecipare alle relative selezioni. Si tratta di 108 nominativi, per ognuno dei quali è stato indicato il costo dell'attuale contratto e quello dell'eventuale futuro inquadramento, con indicazione del relativo differenziale. Complessivamente la somma dei richiamati differenziali determinerebbe un ipotetico incremento di spesa di circa un milione di euro, compatibile con la quota parte del finanziamento ministeriale aggiuntivo previsto per l'istituto. Ovviamente la contrattualizzazione nel sistema della ricerca avverrà nei limiti dei finanziamenti effettivamente riconosciuti e nei limiti delle priorità assunzionali che saranno definite. L'Istituto ha altresì affrontato il problema della garanzia sulla stabilità delle risorse future, necessarie per continuare a finanziare nel tempo i costi complessivi del passaggio alle forme contrattuali previste dalla legge 205/2017. A tale riguardo la Direzione ha sottoscritto con il Ministero della Salute un accordo di programma quinquennale, recentemente registrato presso la Corte dei Conti con n. 1-298 il 08/03/2019, da cui deriveranno in sede di applicazione annuale convenzioni aggiornabili finalizzate all'avvio e al finanziamento di progetti innovativi di interesse nazionale e internazionale, al fine di dare maggiore stabilità e certezza di risorse al nostro ente; le risorse aggiuntive invece, di cui alla legge 205/2017, dovrebbero avere carattere di stabilità con l'andamento annuale sopra descritto. La normativa richiamata prevede comunque che nei contratti che si andranno a sottoscrivere per la ricerca occorrerà far constare che l'Amministrazione potrà recedere dagli stessi anticipatamente nel caso in cui non fosse garantito adeguato finanziamento fino al termine contrattuale fissato. A tale scopo le indicazioni ministeriali in materia prevedono altresì che ogni Amministrazione si doti di una evidenziazione contabile separata e dedicata alla ricerca nell'ambito del proprio bilancio.



QUALITA' ED APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI

N.	Area	Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Peso
4	QUALITA' ED APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI	Miglioramento continuo della qualità, attraverso lo sviluppo del confronto comparativo tra le strutture organizzative dell'Istituto, il riesame e lo sviluppo delle prove accreditate, il miglioramento dei tempi di risposta	Riesame annuale in termini di appropriatezza dell'elenco delle prove accreditate	Un riesame annuale	20
			Incremento delle prove accreditate	Incremento del rapporto tra prove accreditate /totale prove in relazione alle evidenze del riesame annuale.	
			Contenimento dei tempi di risposta	Riduzione del 10% del n. medio dei gg. lavorativi compresi tra la data accettazione e data referto rispetto al valore alla data dell'incarico.	
			Aggiornamento della carta dei servizi	Adozione entro il 30/06/2017	

Il Riesame della Qualità e della Biosicurezza anno 2017, predisposto dalla Responsabile del Servizio il 9 aprile 2018 relativo al periodo 20 giugno 2016 - 31 dicembre 2017, richiama i sottoelencati provvedimenti deliberativi relativi a interventi di razionalizzazione attuati nel rispetto delle procedure di gestione in qualità:

- 1) **Deliberazione del DG n. 442 del 10/11/2016.** Programmazione triennale 2017-2019 per la definizione, razionalizzazione e progressiva attuazione di un sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e biosicurezza;
- 2) **Deliberazione del DG n. 459 del 17/11/2016.** Regolamento e gestione dei beni mobili dell'Istituto; **Deliberazione n. 463 del 21/11/2016.** Nomina del responsabile della prevenzione e della trasparenza;
- 3) **Deliberazione del DG n. 523 del 14/12/2016.** standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova nell'ambito della microbiologia degli alimenti;
- 4) **Deliberazione del DG n. 21 del 19/01/2017.** Standardizzazione e razionalizzazione della produzione terreni di coltura – adeguamento alla norma ISO 11133: 2014;
- 5) **Deliberazione del DG n. 68 del 02/02/2017.** Approvazione del tariffario per le prestazioni a pagamento;
- 6) **Deliberazione del DG n. 71 del 02/02/2017** "Area Chimica: Standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova nell'ambito della Chimica;
- 7) **Deliberazione del DG n. 145 del 28.03.2017** "Progetto Piattaforma mare ed acque interne": stato dell'arte; **Deliberazione del DG n. 223 del 28.04.2017** "Progetto di standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova nell'ambito della sanità animale";

Il sopra richiamato corpo deliberativo, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, definisce:

- a. la chiarezza dei processi e i livelli di responsabilità;
- b. la integrazione professionale e funzionale tra le diverse strutture dell'Istituto ed in particolare tra le strutture sanitarie e quelle amministrative.

Inoltre, nel mese di giugno 2017 si è tenuta la annuale verifica ispettiva di sorveglianza da parte del team ispettivo ACCREDIA (Ente Unico di accreditamento designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme), conclusasi solo con 2 non conformità. Dal rapporto sintetico degli ispettori sono emersi i seguenti punti di forza:

- elevata esperienza del personale;
- atteggiamento collaborativo e costruttivo;



- pianificazione di controlli di qualità delle prove ed esiti delle prove interlaboratorio;
- positivo processo di integrazione dei sistemi di gestione, in particolare di qualità e sicurezza.

RISULTATO:

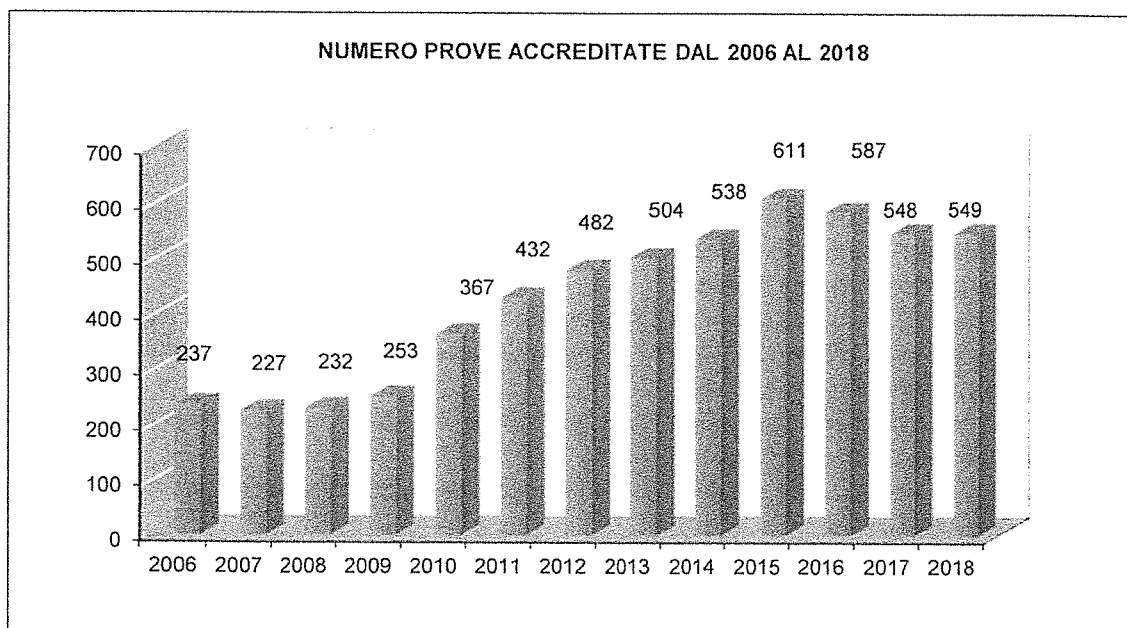
La valutazione ampiamente positiva di un soggetto terzo quale l'organismo valutatore dei laboratori può essere l'espressione certa del raggiungimento dell'obiettivo riferito al riesame.

Incremento delle prove accreditate

A partire dalla fine del 2016 e come già evidenziato nella relazione intermedia del mandato, l'obiettivo indicato è stato reimpostato dalla direzione in una ottica di maggiore efficienza delle attività diagnostiche che puntasse sulla qualità delle prestazioni; pertanto a fronte dell'accreditamento di nuove prove, si è mirato a togliere l'accreditamento di prove ove esse non rispondessero a parametri di reale richiesta dell'utenza, di necessità derivanti da normative intercorrenti o da necessità di ricerca. In tal senso prove con poche analisi effettuate disperse tra i laboratori sia centrali che territoriali sono state razionalizzate. Tale processo anche alla luce della rivisitazione e standardizzazione dei processi dell'ente definito con le **delibere del DG 523/2016, 21/2017, 71/2017 e 223/2017** dovrà essere completato nel nuovo ciclo direzionale.

RISULTATO

Nell'ottica prima descritta la politica sanitaria perseguita e condivisa dal Consiglio di Amministrazione sulla base del riesame annuale, è stata quella, come illustrato nella tabella seguente, di ridurre il numero di prove accreditate attraverso il governo della domanda dei laboratori, aumentando al contempo la qualifica in termini quali-quantitativi delle prove stesse, consentendo un risparmio economico.





2018 - 2019

Il **Riesame della Qualità per l'anno 2018** è stato redatto subito dopo la verifica ispettiva ACCREDIA.

È in previsione la stesura del Riesame della Qualità e della Sicurezza relativo al 2018, entro il 31 maggio p.v., che tenga conto delle novità introdotte all'interno del sistema della qualità dell'Istituto.

E' stato infatti messo in piedi un progetto per l'implementazione di un sistema integrato Qualità, Sicurezza, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (Delibera DG n° 145 del 28/03/2018 "Piano della Performance 2018 - Triennio 2018 - 2020 – Presa d'atto delle avvenute negoziazioni tra la Direzione Aziendale e Responsabili di struttura"; Delibera DG n° 606 del 12/11/2018: "Regolamento per l'Organizzazione dei Servizi dell'Istituto - Proposta al C.d.A. di modificazione concernente la qualificazione della U.O. Qualità e provvedimenti conseguenti").

I requisiti principali che accomunano la UNI CEI EN ISO IEC 17025: 2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prove e taratura" con la normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza sono: l'analisi del rischio, l'imparzialità, la riservatezza.

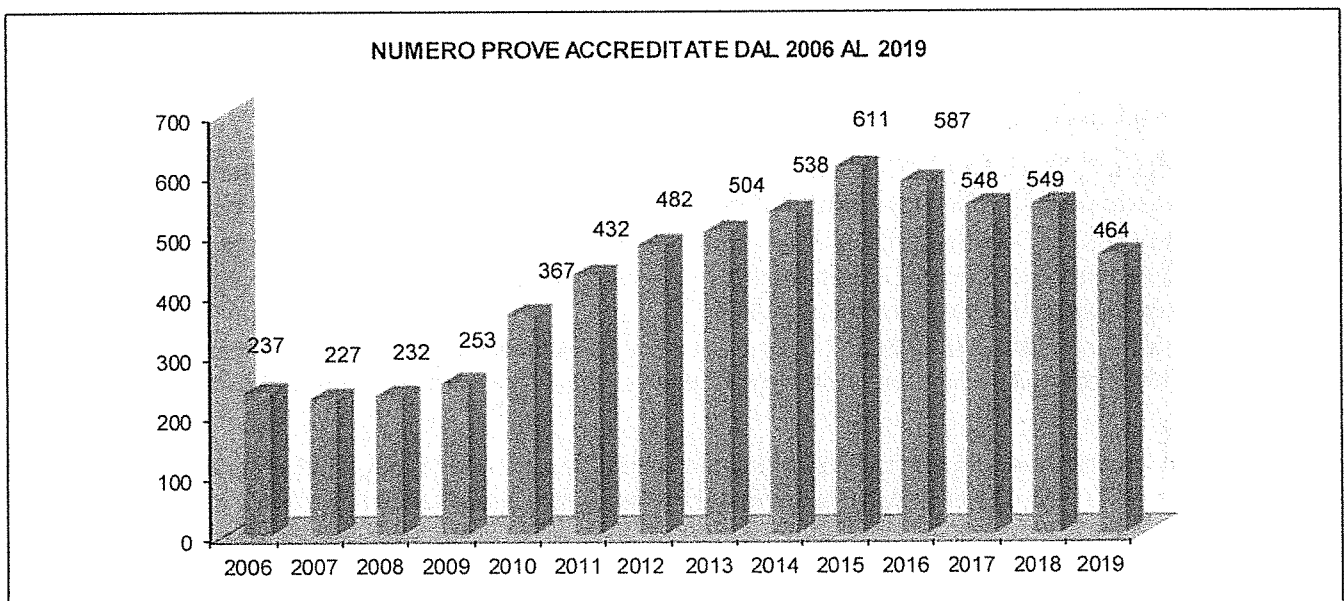
Le attività correlate agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione sono verificate costantemente anche attraverso le verifiche ispettive interne.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) è uno strumento di programmazione che viene adottato annualmente e si inserisce tra gli strumenti di Programmazione dell'Istituto ponendosi in stretta correlazione con il Piano della Performance adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e con il Sistema Qualità dell'Istituto; infatti nel piano della performance sono contenuti anche gli obiettivi legati anche alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per il **2019** è stato predisposto, per il piano della performance, un **Piano integrato Qualità, Sicurezza e Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** (Delibera DG n°67 del 31/01/2019).

Il riesame della Qualità terrà conto anche della valutazione delle prove da accreditare/ritirare nel 2019 che verrà fatta nel mese di maggio con la Direzione Aziendale: quest'anno la valutazione è tralata di qualche mese perché la verifica ACCREDIA si terrà nel mese di ottobre anziché prima dell'estate come gli altri anni.

Di seguito si riportano le prove accreditate dal 2016 al 2019. Il numero è diminuito ulteriormente nel 2019 perché è continuata l'azione di razionalizzazione da parte della Direzione Aziendale.





Contenimento dei tempi di risposta

Con questo obiettivo veniva richiesta alla Direzione Generale, nell'arco del suo mandato, di realizzare una riduzione del 10% del n. medio dei gg. lavorativi compresi tra la data accettazione e data referto rispetto al valore alla data dell'incarico.

RISULTATO

L'elaborazione dei dati riferiti ai tre anni (2016 – 2017 – 2018), evidenzia, annualmente, una riduzione del tempo medio complessivo del 3,19%. Tale riduzione dimostra la continua attenzione della Direzione Aziendale al rispetto dei tempi previsti dalle normative e dal costante miglioramento relativo alla contrazione dei tempi di attesa.

Infatti, la maggior parte delle analisi effettuate presso l'istituto fa parte dei Piani di sorveglianza e/o controllo ufficiale per i quali i tempi di risposta sono già formalizzati nell'ambito degli stessi e che l'istituto ha sempre osservato.

Sul piano analitico del dato risulta importante sottolineare come da apposito studio svolto in collaborazione con il laboratorio MeS della Scuola Sant'Anna di Pisa, i tempi di refertazione del nostro Istituto a servizio del Ministero della Salute e delle imprese operanti nel porto di Livorno è risultato essere una best practice a livello nazionale.

Si puntualizza che dal porto di Livorno, che costituisce con quello di Genova il punto più importante di introduzione di alimenti da Paese Terzi, l'efficienza del sistema costituisce un valore aggiunto per l'economia nazionale e le imprese.

Si ritiene che a fronte di buoni risultati raggiunti, un ulteriore miglioramento della tempistica di refertazione potrà derivare dalla finalizzazione di due delle 4 delibere citate nel paragrafo precedente, quelle riferite alla sanità animale e agli alimenti dove la componente trasporti deve essere ulteriormente affinata.

Aggiornamento della Carta dei Servizi in relazione alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni

L'indicatore prevede l'aggiornamento della Carta dei Servizi entro il 30/06/2017. La Direzione Generale ha provveduto a tale adempimento con la Deliberazione D.G. n. 68 del 02/02/2017 "Approvazione del tariffario per le prestazioni a pagamento", con la quale si è integrato/modificato o eliminato in parte le prove e le relative metodiche già in utilizzo allo scopo di razionalizzarle e renderle omogenee in tutte le sezioni territoriali e con la Deliberazione n. 340 del 28 giugno 2017 avente ad oggetto: "Aggiornamento della Carta dei Servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" ed integrazione/modifica del tariffario in vigore per le prestazioni rese nell'interesse del privato".

Successivi provvedimenti di aggiornamento sono stati:

- **Delibera DG n. 329 del 20/06/2018** "Tariffario per le prestazioni a pagamento rese nell'interesse del privato". Approvazione della tariffa relativa alla fornitura di autovaccino contro la Piodermite del cane".
- **Delibera DG n. 624 del 22/11/2018** "Proposta di integrazione del "Tariffario per le prestazioni a pagamento rese nell'interesse del privato" relativamente a prove effettuate in ambito di sanità animale, sicurezza alimentare ed igiene e trasformazione del latte".
- **Delibera DG n. 218 del 18/04/2019** "Proposta di integrazione del Tariffario per le prestazioni a pagamento rese nell'interesse del privato relativamente a prove effettuate in ambito di sicurezza alimentare e di sanità animale".

Si segnala peraltro che la nostra carta dei servizi viene redatta in forma digitale in maniera tale che ogni nostro utente possa avere le informazioni sempre aggiornate, in tempo reale, scaricandole direttamente dal sito internet www.izslt.it.

La carta è organizzata nei seguenti capitoli:

Presentazione dell'Istituto:

- La Mission



- Le Sedi
- L'Organizzazione
- I Contatti
- Il Codice Etico
- Il sistema Qualità
- La Formazione
- La Biblioteca
- La Ricerca
- Centri di Referenza Nazionali
- Altri Centri Specialistici

Prove di Laboratorio:

- Prove accreditate
- Modalità di prelievo, conservazione e conferimento dei campioni
- Modulistica
- Tempi di risposta
- Tariffe
- Vaccini stabulogeni

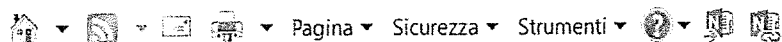
Tutela dei Cittadini:

- Tutela, verifica e trasparenza
- Soddisfazione del cliente e reclami
- Accesso civico



<http://www.izslt.it/servizi-e-modulistica/carta-dei-servizi/>

Istituto Zooprofilattico Spe...



L'ISTITUTO

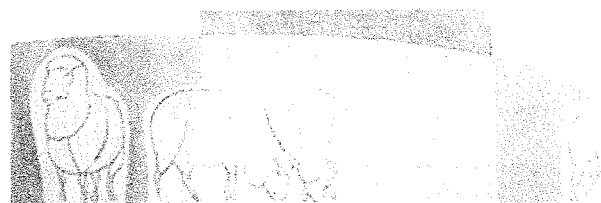
LE SEDI

CENTRI DI REFERENZA

SERVIZI E MODULISTICA

Carta dei servizi

Tariffario e modalità pagamento



CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è un patto tra l'Istituto Zooprofilattico

RISULTATO

Alla luce di quanto esposto si rappresenta il pieno raggiungimento dell'obiettivo.



RICERCA FORMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

N.	Area	Descrizione	Risultato atteso	Indicatore	Peso
5	RICERCA FORMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Rivitalizzare il rapporto tra università e territorio, attraverso la stipule di protocolli d'intesa con Atenei, Istituzioni e sistema delle imprese allocati nelle due Regioni per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio e delle imprese agro-zootecniche e valorizzare le produzioni agroalimentari delle due regioni, con il diretto coinvolgimento delle imprese del settore.	Supporto scientifico e di stage dei corsi di Laurea in medicina Veterinaria, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca	Almeno un protocollo d'intesa per ciascun ambito territoriale	20
			Progetti di ricerca/azioni che mirino a rafforzare prodotti del territorio, in termini di tracciabilità, sicurezza alimentare e comunicazione.	Almeno un progetto/azione per ciascun ambito territoriale	

Il supporto scientifico e di stage fornito per i corsi di Laurea in medicina Veterinaria, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca ha impegnato l'Istituto in rapporti di collaborazione e intese con diverse istituzioni accademiche. In particolare nei due territori di competenza si segnalano:

Convenzioni di Tirocinio Formativo e di Orientamento

ENTE	Sede LAZIO	Corso di Laurea
UNINT Università degli Studi Internazionali	ROMA	
Università Sapienza	Polo di Rieti	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Viterbo Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Corso di Laurea tecniche di laboratorio Biomedico
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata "	Biotechnologie Mediche	Scienze Biologiche
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata "	Tecniche di laboratorio Biomedico	
Università Telematica San Raffaele Roma		
Università degli Studi Roma Tre		Facoltà Economia
Università degli Studi della Tuscia di Viterbo	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (D.A.F.N.E.)	



TOSCANA

Università degli Studi di Siena

Corso di Laurea Triennale in Scienze
Biologiche

Università di Pisa

Dipartimento di Scienze Veterinarie

ENTE	Sede	Corso di Laurea
	UNIVERSITA' PRESSO ALTRE REGIONI	
Università degli Studi di Perugia	Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali	
Università degli Studi di Perugia	Medicina Veterinaria	
Università degli Studi di Perugia	Dipartimento di Medicina	
Università degli Studi di Camerino UNICAM	Specializzazione Sanità Animale	
Università degli Studi di Teramo	Medicina Veterinaria Biologia della Salute e Nutrizione Teramo	
Università degli Studi di Napoli Federico II	Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali	

2017

-Delibera D.G. n. 280 del 05.06.2017: Convenzione per tirocini di formazione ed orientamento curricolari con l'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Veterinarie.

-Delibera D.G. n. 539 del 09.11.2017: Convenzione tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana "M. Aleandri" e l'Università di Pisa "Dipartimento di Scienze Veterinarie".

2018

-Delibera D.G. n. 76 del 23/02/2018: Convenzione per tirocini di formazione ed orientamento con l'Università degli Studi Roma Tre

-Delibera D.G. n. 79 del 23/02/2018: Accordo di collaborazione con il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa.

-Delibera D.G. n. 94 del 28/02/2018: Convenzione per tirocini di formazione ed orientamento con l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Medicina Veterinaria.

-Delibera D.G. n. 173 del 03/04/2018 Convenzione per tirocini di formazione ed orientamento con l'Università Telematica San Raffaele di Roma

-Delibera D.G. n. 176 del 03/04/2018: Convenzione per tirocini di formazione ed orientamento con l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Medicina.

-Delibera D.G. n. 194 dell'11/04/2018: Convenzione per tirocinio di formazione ed orientamento con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

-Delibera D.G. n. 255 del 15/05/2018: Convenzione con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Centro di Servizi Interdipartimentale "Stazione per la Tecnologia Animale"

-Delibera D.G. n. 314 del 07/06/2018: Convenzione per tirocini di formazione ed orientamento con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Facoltà di Medicina e Psicologia.

-Delibera D.G. n. 315 del 07/06/2018: Convenzione per tirocini di formazione ed orientamento con l'Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Medicina Veterinaria.

-Delibera D.G. n. 715 del 31/12/2018: Accordo di collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Milano.



Quanto ai **Progetti di ricerca e/o azioni che mirino a rafforzare i prodotti del territorio**, si segnalano le seguenti ricerche promosse dall'Istituto:

- IZSLT 04/16:» Formaggi di bufala prodotti con caglio vegetale ed arricchiti con antiossidanti naturali «formaggi green buf»;
- IZSLT 07/16: «Presenza e identificazione di agenti patogeni zoonotici in zecche raccolte in parchi urbani di Roma, Italia»;
- IZSLT 08/16 «Studio retrospettivo sulla presenza di contaminanti in una filiera di prodotti di origine animale nel Lazio»;
- IZSLT 09/16 «Capre di razze autoctone allevate nel sud del Lazio: biodiversità stato sanitario performance produttive ed economiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali»;
- IZSLT 10/16 «Studio di prevalenza e dei fattori di rischio dei principali patogeni alimentari associati ai prodotti della filiera ovina in Italia centrale.»;
- IZSLT 03/17 «Epatite virale da HEV trasmessa da alimenti: realizzazione nelle regioni Lazio e Toscana di un piano interdisciplinare di sorveglianza, per l'acquisizione di dati sulla circolazione del virus nel ciclo uomo-animale»;
- IZSLT 04/17 «Il registro tumori animali nella Regione Lazio: amplificazione del modello e sviluppo del "data sharing" per l'integrazione multidisciplinare in ottica One Health.»;
- IZSLT 10/17 «Livelli d'infestazione da anisakidi in branzini e orate nell'area tirrenica e prospettive per la gestione del rischio mediante modalità produttive "Anisakis free»;
- Ricerca corrente 2018 - IZSLT capofila. "Studio preliminare per una prioritizzazione delle patologie della produzione, non denunciabili, nell'allevamento a terra free-range della gallina ovaiole nelle regioni Lazio e Toscana."
- Ricerca corrente 2018 - IZSLT capofila. "Elicicoltura nella Regione Lazio: studio di un modello zootecnico di nicchia e fattori di rischio sanitario e in sicurezza alimentare"
- ARSIAL e IZSLT: Accordo di collaborazione relativo a "Caratterizzazione genetica e morfologica dell'Apis mellifera ligustica del Lazio"
- Regione Lazio Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 25 marzo 2016 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" - Dgr n. 63 del 01/06/2016; annualità 2017 – 2018 Azioni/sottoazioni B – B.2.
- PSR 2014-2020 Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale sottomisura 16.1- Progetto "GO CARD " - Gruppo operativo del Partenariato Europeo per l'innovazione (EIP AGRI) –
- DD Regione Toscana n. 16662 del 15/11/2017; progetto "Realizzazione di uno studio preliminare dell'area marina antistante il territorio regionale, finalizzato alla valutazione della risorsa dei molluschi, con particolare riferimento alle telline, all'individuazione di pratiche di pesca sostenibile, ai fini della costituzione di uno o più consorzi di gestione".
- Programma di Sviluppo Rurale Regione Toscana – accordo cooperazione con ARAT, Fattorie Toscane di Pesce Gloria Azienda Agricola, Cooperativa Agricola Firenzuola, Università Firenze DISPAA (Decreto Dirigenziale n. 14298 del 26-12-2016 dalla Regione Toscana): Progetto "VITOSCA Il vitello toscano: strategie innovative di incremento "(Delibera n.115 del 03.03.2017).
- Progetti integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – annualità 2017 approvato con Decreto N.97/41 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando per 30/06/2017(Buona Carne)
- Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando relativo al Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017, approvato con Decreto n. 27/11/2017



Giova ricordare che negli ultimi mesi del 2017 l'Istituto ha predisposto una "*tentative proposal*" per il programma HORIZON 2020 in collaborazione con Istituti Universitari della Regione Toscana centrati sulla sicurezza alimentare.

Inoltre, a rafforzamento della visione strategica del rapporto tra Istituto, il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Pisa e la Regione Toscana, si pone in evidenza il percorso di revisione dei contenuti dei corsi di specializzazione svolti dal Dipartimento anche con l'obiettivo di favorire forme di finanziamento di borse di studio specialistiche. Tale azione è funzionale, ove conclusa nel suo iter, a rafforzare le competenze delle nuove leve di professionisti da inserire nel sistema della prevenzione collettiva del SSN ed al contempo a favorire il ricambio generazionale che costituisce uno degli elementi di maggiore criticità della Sanità Pubblica Veterinaria.

Ad ulteriore corredo della politica di cooperazione, ricerca e sviluppo, si richiamano di seguito i principali accordi di cooperazione sottoscritti dall'Ente nel triennio.

Attività di Cooperazione allo sviluppo in ambito extra-europeo

Tale settore è nuovo nel panorama di attività dell'IZSLT e comunque da ritenersi importante perché offre la possibilità di mettere a disposizione e di far cimentare il personale con problematiche e tematiche nuove e spesso inaspettate.

Il processo di promozione di tali attività è stato avviato a seguito del rientro (il 1 dicembre 2017) in pianta stabile tra l'organico dell'IZSLT del dr. Giancarlo Ferrari al quale ne è stata affidata la responsabilità mediante un Incarico di Alta Specializzazione (Del. DG n. 70 del 1/02/2019).

Ad oggi sono state condotte due attività di formazione per il personale interno dell'Istituto sugli approcci metodologici alle attività di cooperazione allo sviluppo e contemporaneamente avviati una serie di accordi di collaborazione: (i) con la Commissione Europea per il controllo dell'Afta Epizootica (presso la FAO) per organizzare attività di training (sia su piattaforma e-learning che in loco) a favore dei Paesi del Nord Africa e Medio Orientali sulla valutazione dei Piani di vaccinazione nei confronti dell'Afta Epizootica (Delibera DG n° 38 del 24/01/2018); (ii) con la FAO per la formulazione di linee guida sull'uso prudente degli antimicrobici nel settore delle api (Delibera DG n° 475 del 06/09/2018); (iii) con la Unione Europea (per tramite di una società inglese) per attività di supporto alla sorveglianza epidemiologica nei confronti delle malattie animali in Afghanistan (Delibera DG n°18 del 23/01/2018).

La identificazione di tale area di attività ha inoltre consentito di collaborare più attivamente con la Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) per l'effettuazione di missioni di valutazione dei Servizi Veterinari nei Paesi Terzi, nel quadro del Memorandum of Understanding siglato tra la Repubblica Italiana e tale organizzazione di cui si da conto nella Delibera DG n° 402/2017. In questo contesto va sottolineato come questo Istituto abbia avanzato la propria candidatura del proprio laboratorio di malattie virali, quale centro di riferimento OIE per l'anemia infettiva; l'iter di riconoscimento che ha superato tutti i passaggi previsti, si concluderà nella prossima sessione generale dell'OIE che si terrà alla di fine di maggio a Parigi.

Attività di valutazione di Dossier di prodotti fitosanitari e biocidi

Nel corso del Triennio l'Istituto si è aggiudicato diverse commesse, in tale settore, da parte dell'Autorità competente nazionale (Ministero della Salute) e dell'autorità della Repubblica di Malta.

Si tratta di un campo nuovo d'azione che richiede un'alta specializzazione ed una multidisciplinarietà delle competenze, mai finora esplorato da parte dell'Istituto, e che dovrebbe in qualche misura costituire una risposta al calo della richiesta di prestazioni istituzionali.

A questo riguardo si cita:

la Deliberazione DG n. 374 del 4/07/2018 "Evaluation Services of a dossier of a Plant protection Product and active substances in accordance with Regulation (EC) 1107/2009 as implemented in Malta through Legal Notice 284 of 2011" – Stipula del Framework Agreement (Contratto generale di servizio) con Malta Competition and Consumers



Affairs Authority (MCCAA) del Governo della Repubblica di Malta – durata 36 mesi – Ricavo presunto nel triennio: minimo € 370.000,00 - massimo € 1.340.000,00. Codice SIF GEN 8MCA18”;

la Deliberazione DG n. 474 del 31/08/2018 “Accordo di collaborazione scientifica con il Ministero della Salute – Direzione Generale dei Dispositivi medici e del servizio farmaceutico per lo svolgimento di attività di valutazione tecnica di dossier di prodotti bioci di cui al Regolamento UE 528/2012. Stipula accordo

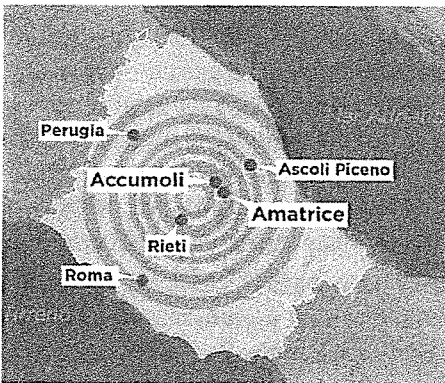
le Deliberazioni n° 704, 705 e 706 del 28/12/2018, aventi ad oggetto “Stipula con il Ministero della Salute della Convenzione per l'assolvimento dei compiti di natura tecnico scientifica di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 194 ed al DPR n. 290/2001 gravanti sullo stato Italiano in ottemperanza ai Regolamenti (CE) 396/2005, 1107/2009 e alla Direttiva 2009/128/CE in materia di prodotti fitosanitari.

Nel supporto ai territori di competenza si rappresentano di seguito alcuni eventi che hanno visto l'Istituto parte diligente nel dare risposte di salute per le specifiche competenze.

Eventi sopravvenuti ed emergenze sanitarie

Emergenza Terremoto

Gli eventi sismici del Centro Italia del 2016 e del 2017, definiti dall'INGV sequenza sismica Amatrice-Norcia-Visso, hanno avuto inizio ad agosto con epicentri situati tra l'alta valle del Tronto, i Monti Sibillini, i Monti dell'Alto Aterno e i Monti della Laga. In tale occasione, il Ministero della Salute, d'intesa con il Dipartimento della Protezione civile, con il supporto dei Carabinieri NAS, con le Regioni colpite dal terremoto e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS) di Umbria e Marche, Lazio e Toscana e Abruzzo e Molise, ha istituito un *Coordinamento Tecnico Interregionale (CTI)*, presso la Sezione di Rieti dell'IZS Lazio e Toscana per le emergenze sanitarie conseguenti al sisma.



Al CTI, che ha operato nell'ambito delle attività della Dicomac-Direzione di Comando e Controllo, sono state affidate le operazioni di coordinamento interregionale delle emergenze, in stretto rapporto con i servizi territoriali di prossimità già attivati.

Oltre a fronteggiare l'emergenza, l'intervento coordinato dal Ministero, Regioni e Istituti Zooprofilattici ha rappresentato un supporto decisivo per le imprese zootecniche e agroalimentari della zona affinché il loro lavoro potesse ripartire nel più breve tempo possibile, rilanciando l'economia dei

territori e restituendo fiducia alle popolazioni e ai lavoratori colpiti dalla tragedia.

Con nota n. prot. 0000426 – P dell' 11 gennaio 2017, il Direttore Generale della Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute ha voluto ringraziare il Direttore generale, i colleghi della sezione di Rieti, sede del Coordinamento Tecnico Interregionale (CTI), con tutti i colleghi dell'Istituto che si sono resi disponibili partecipando alle attività organizzate per la gestione dell'emergenza e con le altre Istituzioni che hanno sinergicamente collaborato a questa task force di supporto, guidata e caratterizzata da un profondo spirito di collaborazione.

Incendio impianto EcoX

Nella giornata del 5 maggio 2017 si è sviluppato un incendio nel deposito rifiuti "Eco-X", in via Pontina vecchia nel Comune di Pomezia. L'incendio ha interessato rifiuti di materiale plastico ed altro di ignota natura, con il conseguente possibile sviluppo di contaminanti ambientali. Il territorio circostante la struttura, prevalentemente a



vocazione industriale, comprende abitazioni, un canile, alcuni orti privati ed allevamenti, prevalentemente da autoconsumo. Sono inoltre presenti alcune Aziende agroalimentari (N. 7 attualmente registrate ai sensi del Reg. 852/2004) che coltivano prevalentemente cereali, ortaggi, uva, legumi da granella e in piccola quantità alberi da frutto.

L'IZS Lazio e Toscana, in collaborazione con gli altri Enti coinvolti – Regione Lazio, ARPA, ASL Roma 6 Dipartimento di Prevenzione, ASL Latina (Aprilia) - è stato chiamato a fornire supporto scientifico, tecnico ed epidemiologico per la programmazione ed esecuzione dei controlli analitici nelle matrici alimentari (vegetali ed animali), ai fini della valutazione del rischio di esposizione degli animali e dell'uomo, in risposta all'emergenza ambientale. In particolare, è stato fornito un valido contributo nell'ambito della sorveglianza epidemiologica su elementi della catena alimentare finalizzati ad una valutazione del rischio di contaminazione

Emergenza Chikungunya Lazio - 2017

Nel mese di settembre 2017 erano stati diagnosticati casi di febbre Chikungunya, inizialmente localizzati ad Anzio, provincia di Roma, poi diffusi in alcuni quartieri della capitale. Si trattava di casi autoctoni, nessuna delle persone colpite dal virus aveva soggiornato in paesi tropicali nel periodo di incubazione, 10/15 gg dall'evidenza del virus.

La Regione Lazio ha attivato il piano di emergenza sanitario e nelle misure diramate è previsto l'obbligo per i pediatri, medici di famiglia ed ospedali di segnalare ogni caso sospetto alla ASL. L'Istituto Lazzaro Spallanzani è incaricato della conferma diagnostica. La situazione è stata monitorata e controllata costantemente dalle autorità sanitarie competenti.

In questo contesto, l'Istituto ha condotto e sta tuttora portando avanti, in collaborazione con ISS, SERESMI e AASSLL competenti per territorio, le seguenti attività:

- 1) ricerca focolai larvali di *Aedes albopictus* in località Cincinnato (Anzio). Focolai larvali attivi o potenziali sono stati segnalati alla ASL di Anzio che ha a sua volta provveduto a segnalarli alla ditta di disinfestazione;
- 2) attività di formazione porta a porta nei confronti della cittadinanza, riguardo le misure preventive da adottare per evitare la formazione di focolai larvali su suolo privato;
- 3) sopralluoghi con personale della ASL Roma 2 in prossimità di abitazioni di persone provenienti da Anzio e tornate a Roma in fase viremica. I sopralluoghi erano finalizzati all'individuazione di focolai larvali attivi o potenziali da segnalare al comune di Roma per le disinfestazioni larvicide e a delimitare le zone da trattare con adulticidi;
- 4) sopralluogo congiunto con la ASL Roma 6, per individuare siti del Comune di Anzio in cui effettuare sorveglianza entomologica post trattamento, come previsto dall'Allegato 4 dal Piano nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare (*Aedes* sp.) – 2017. Individuati 5 siti in cui sono state posizionate trappole BG sentinelle per il monitoraggio delle zanzare adulte e, successivamente, ovitrappole;
- 5) monitoraggio nei 5 siti, andato avanti tutto l'inverno, tutt'ora in corso. Un data set viene costantemente aggiornato e condiviso con l'ISS, Ministero della Salute e ASL Roma 6;
- 6) consulenze riguardo le modalità di trattamento più opportune secondo le diverse situazioni epidemiologiche sono state fornite dagli entomologi dell'Istituto ad AASSLL e Amministrazioni Comunali;
- 7) L'Osservatorio Epidemiologico, in collaborazione con il SERESMI, si è occupato della mappatura GIS dei casi umani accertati su tutto il territorio della Regione.

Emergenza Fipronil



Dal 16 agosto 2017 l'Istituto ha dovuto fronteggiare l'emergenza legata alla presenza di Fipronil nelle uova, antiparassitario per piccoli animali usato fraudolentemente negli allevamenti di galline ovaiole in tale ambito sono state riscontrate 15 positività su uova e ovoprodotti. Il numero di determinazioni eseguite, per quanto riguarda i pesticidi, è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente, quello che è aumentato è stato il numero di campioni di uova e ovoprodotti (275) pervenuti per l'emergenza Fipronil dall'agosto al dicembre 2017.

Emergenza West Nile

Nel mese di settembre 2018, in merito ai casi di West Nile a Cisterna di Latina riscontrati su tre cavalli sono immediatamente scattate le procedure del protocollo indicato dal Piano nazionale integrato di sorveglianza. Il virus della febbre del Nilo si trasmette di animale in animale principalmente tramite le zanzare.

La situazione, tenuta sotto controllo è costantemente monitorata dalla Asl e dal Seresmi (Servizio regionale di epidemiologia, sorveglianza e controllo per le malattie infettive) dello Spallanzani.

In parallelo con le misure di sanità pubblica prontamente attivate, è stata attuata la sorveglianza veterinaria sui cavalli e la sorveglianza entomologica coordinate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana ed effettuate sul campo dai veterinari del servizio sanitario nazionale.

Sul portale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) sono state riportate tutte le informazioni sul virus, la prevenzione e i consigli utili. Sono stati invitati tutti i Comuni interessati ad attivare le procedure di disinfestazione per la bonifica delle aree per contrastare il proliferare di zanzare ed insetti.

In seguito alle evidenze di circolazione virale registrate nelle due regioni di competenza negli anni precedenti, nel 2018 è stata avanzata una proposta di Piano regionale, trasmessa formalmente alle due Regioni a febbraio e indirizzata da queste al Ministero nel mese di marzo 2019 al fine di integrare il Piano nazionale e rendere più sensibile l'attività di sorveglianza.

L'attività straordinaria è regolarmente cominciata in Toscana secondo le indicazioni del Piano. Per quanto riguarda il Lazio, il documento tecnico con le attività di sorveglianza veterinaria ed entomologica previste nell'ambito del Piano regionale integrato è uscito il 27/7/2019 (Prot. 465725 Regione Lazio).

Le attività previste per la provincia di Viterbo, pur essendo state formulate in una prima versione e poi rimodulate, sono state oggetto di ulteriore revisione, dopo valutazione da parte della ASL.

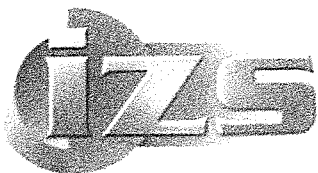
L'attività così programmata ha consentito di rilevare 8 focolai in equidi tra le province di Roma e Latina.

Incendio TMB

A seguito dell'incendio dell'11 dicembre 2018 divampato nel deposito TMB di via Salaria, il Dipartimento di prevenzione dell'Asl Roma 1 ha prelevato, in data 14 dicembre, 4 campioni di origine vegetale per la ricerca di contaminanti organici eventualmente ricaduti sulle aree interessate ai fini della valutazione del rischio per la catena alimentare. L'Istituto si è attivato per effettuare le analisi per la ricerca di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), risultati tutti negativi. Le analisi per la ricerca di Diossine e PCB ha richiesto tempi tecnici superiori l'esito degli esami è risultato comunque ampiamente al di sotto dei limiti di attenzione".

Attività di valutazione, programmazione e supporto ai Servizi Veterinari Territoriali per la Profilassi di stato 2018: BRUCELLOSI BOVINA-BUFALINA (BRC-bov), BRUCELLOSI OVINA-CAPRINA (BRC-ov), LEUCOSI ENZOOTICA BOVINA (LEB) E TUBERCOLOSI BOVINA (TBC)

Attività di valutazione. Anche per il 2018 l'Istituto (OES) ha collaborato con la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Area Prevenzione e Promozione della Salute - della Regione Lazio nell'attività di valutazione periodica dei piani di controllo ed eradicazione della BRC, LEB e TBC condotti nel Lazio sulla base disposizioni regionali ed ha provveduto alla rendicontazione delle attività svolte dai SV nell'ambito dei flussi informativi nazionali.



La valutazione epidemiologica delle evidenze prodotte da tali attività ha consentito di monitorare, in particolare, le situazioni di rischio legate alla persistenza della TBC negli allevamenti della provincia di Rieti e della ASL Roma 4, nonché di predisporre una programmazione specifica ed intensificata degli interventi di controllo. Nello specifico, l'OES ha mantenuto l'attività di monitoraggio sulla provincia di Rieti, ufficialmente indenne per TBC, sede del principale cluster di TBC bovina regionale, oggetto di misure intensificate di sorveglianza sul 100% degli allevamenti presenti nei 13 comuni interessati. In tale area nel periodo 2013-2018, sono stati confermati 27 focolai di TBC bovina pari a 45% (27/60) dei focolai complessivamente registrati nel Lazio nello stesso periodo. L'area cluster per TBC di Rieti si conferma quindi come territorio di attiva presenza e diffusione di tubercolosi bovina al 31 dicembre 2018. L'incidenza di nuovi focolai nel 2018 in aziende risultate negative l'anno precedente, unitamente alla insufficiente proporzione di aziende testate nell'anno rispetto a quelle aperte in BDN (circa 55%), richiamano la necessità di mantenere anche per il 2019 una sorveglianza intensificata sulle aziende presenti nei 13 comuni dell'area cluster.

Un'altra situazione di rischio individuata sulla base delle evidenze del 2017 è rappresentata dagli allevamenti insistenti nel territorio della ASL RM4 – Università Agraria di Bracciano. In tale area è stato predisposto dall'OES un piano speciale analogo a quello della provincia di Rieti e già collaudato con successo nei territori delle università agrarie di Tolfa ed allumiere (precedente cluster storico di TBC). Complessivamente sono stati gestiti 11 focolai di TBC, corrispondenti alla totalità degli allevamenti dell'area, 8 dei quali attraverso misure di abbattimento totale dei capi, su proposta dell'OES. Tali misure hanno condotto all'eradicazione dell'infezione ed al ripopolamento degli allevamenti, ristabilendo una situazione di indennità da TBC. Nei 3 allevamenti, le misure di gestione sono state condotte mediante risanamento progressivo con rimozione dei capi IDT positivi e successivi periodici controlli che condurranno nel 2019 al risanamento completo dell'area.

Nel complesso, le attività di profilassi condotte nel Lazio con il supporto tecnico-scientifico ed epidemiologico dell'OES ha consentito di ottenere o mantenere al termine del 2018 la qualifica di indennità ufficiale alle 4 malattie per tutte le provincie del Lazio ad eccezione della TBC per Latina e Roma.

Attività di Supporto. Nell'ambito delle attività di risanamento sono stati effettuati sopralluoghi congiunti con le ASL territoriali finalizzati alla valutazione epidemiologica dei focolai di infezione Tubercolare (Rieti e ASL RM 4 – Università agraria Bracciano) e LEB (ASL RM4 – università agraria di Allumiere e Tolfa). Sulla base dei sopralluoghi sono stati formulate valutazioni per la gestione dei risanamenti e sono stati forniti pareri specifici relativi alla valutazione del rischio. In particolare sono state condotte riunioni tecniche periodiche con la ASL di Rieti al fine di monitorare la situazione dell'infezione tubercolare e fornire indirizzi di gestione del rischio territoriale.

Attività di programmazione. Sulla base delle evidenze epidemiologiche generate nella fase di valutazione l'OES ha proposto all' Area Prevenzione e Promozione della Salute linee guida per la programmazione delle attività di profilassi basata sul rischio, concentrando la maggiore intensità delle attività di sorveglianza nelle aree cluster di infezione. Tali linee guida sono state recepite nell'ambito della programmazione regionale 2018 e anche 2019.

Attività di pianificazione nazionale. L'OES ha partecipato in qualità di organo tecnico-scientifico della Regione Lazio ai lavori del Working Group SISA (Sistemi Informativi Nazionali) del Ministero della Salute nell'ambito delle sezioni relative al Gruppo Cruscotto reportistica sanitaria sulle profilassi di stato ed al gruppo SANAN relativo alla implementazione del sistema nazionale controlli e programmazione delle profilassi di stato.

RISULTATO:

Per tutto quanto è stato rappresentato in questo capitolo, gli obiettivi sono stati raggiunti, e si sottolinea una importante integrazione dell'Ente nelle politiche territoriali ordinarie e straordinarie.



CONCLUSIONI

La presente relazione non costituisce solo un atto amministrativo dovuto ma un importante momento di riflessione sulle attività portate avanti in questo triennio. Si ritiene che quanto rappresentato possa permettere di considerare come tutta l'organizzazione dell'ente abbia perseguito in maniera scrupolosa gli obiettivi attribuiti al Direttore Generale con un considerevole grado di efficacia; essa chiaramente non descrive esaustivamente tutte le attività dell'Istituto ma rappresenta un significativo spaccato di questo triennio di gestione.

Si coglie l'occasione, a conclusione, di esprimere un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Ente che, in un contesto di profondi cambiamenti, si è dimostrato a tutti i livelli, appassionato al proprio lavoro, con un notevole spirito di appartenenza e disponibile a supportare la Direzione nei passaggi cruciali in cui sono state effettuate importanti scelte in un contesto di corretta dialettica.

Il Direttore Generale

Dr. Ugo Della Marta

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della legge 69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 15/05/2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Sig.ra Eleonora Quagliarella

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Dott. Francesco Filippetti

